



Regolamento di disciplina degli alunni

(Allegato al Regolamento d'Istituto art. 30)

PREMESSA

L'I.C.Via Emilio Macro, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, esercita, con ogni sua componente costitutiva, insieme alle famiglie, un ruolo educativo e formativo per l'acquisizione non solo di competenze, ma anche di valori volti a formare cittadini con senso di identità, appartenenza e responsabilità.

In virtù di ciò la Scuola programma e condivide con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti e le istituzioni del territorio un percorso educativo volto alla crescita umana e civile dei giovani, promuovendo la cultura dell'osservanza delle regole e la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto dei propri e degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Si rende necessaria, quindi, un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici, dove le parti assumono impegni e responsabilità, condividono regole e percorsi di crescita degli studenti e prevedono sanzioni adeguate a rispondere anche ad atti ritenuti gravi consumati all'interno della scuola.

PRINCIPI GENERALI

Il procedimento disciplinare a carico degli alunni è azione di natura amministrativa, alla quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, sono inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola a un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola.

Il cambiamento di scuola non pone fine a un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI

1) Le mancanze disciplinari con riferimento all'art. 3 del D.P.R. n 249/98, che richiama gli studenti al rispetto di precisi doveri di ordine comportamentale (rispetto delle regole, delle persone, delle cose), vengono indicati nel presente regolamento i comportamenti sanzionabili e le sanzioni previste.

2) Le sanzioni, concepite secondo un criterio di gradualità, si ispirano al principio fondamentale della finalità educativa e "costruttiva" e non punitiva della sanzione. Sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno e assicurano la non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

3) Le sanzioni, nel sottolineare che la funzione educativa della sanzione disciplinare deve essere quella di rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, sono a discrezione dei vari Consigli di Classe, che esaminano i diversi episodi e valutano le conseguenti azioni disciplinari. Le misure sanzionatorie sono adottate in coordinamento con la famiglia, per indurre lo studente a una riflessione e rielaborazione critica degli episodi verificatisi (D.P.R. 249\98, 235\07 e successive modifiche del 2008). Le mancanze disciplinari si riferiscono a comportamenti messi in atto in contesti scolastici sia durante l'ordinaria attività didattica sia in attività didattiche svolte al fuori dell'edificio scolastico (uscite didattiche, campi scuola etc...)

ORGANI COMPETENTI

Gli organi competenti a comminare la sanzione sono:

- a) Il docente di classe/ Il coordinatore di classe
- b) Il Dirigente Scolastico anche su proposta del Consiglio di Classe
- c) Il Consiglio di Classe

PROCEDIMENTI

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate alla competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto.

a) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal CONSIGLIO DI CLASSE

b) Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal CONSIGLIO DI ISTITUTO.

L'iter della irrogazione della sanzione della sospensione prevede la richiesta di convocazione straordinaria del C.d.C. al Dirigente Scolastico, il quale ne dà comunicazione scritta alla famiglia con possibilità di invio da parte di quest'ultima di relazione scritta esplicativa per esporre le proprie ragioni, nei termini previsti dalla convocazione straordinaria stessa. Le motivazioni scritte della famiglia verranno, quindi, vagliate in sede di Consiglio di classe. Successivamente il Dirigente procederà all'irrogazione della sanzione sulla scorta della richiesta del Consiglio stesso.

IMPUGNAZIONI

Ai sensi dell'Art.5 (Impugnazioni) contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, a un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, che decide nel termine di dieci giorni.

Va rammentato che il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine.

Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. non incide sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: pertanto, la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTEMENTO

Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di Classe sulla base dei seguenti **INDICATORI** ed utilizzando la **GRIGLIA DI VALUTAZIONE** riportata di seguito

INDICATORI

- **Rispetto verso se stessi**

- 1) Impegno e continuità nel lavoro scolastico
- 2) Cura della persona e del proprio linguaggio
- 3) Frequenza e puntualità

- **Rispetto verso gli altri**

- 1) Osservanza del Regolamento d'Istituto
- 2) Rispetto e correttezza nei confronti dei compagni e del personale scolastico
- 3) Rispetto e correttezza nei confronti del personale scolastico
- 4) Rispetto del materiale altrui, delle strutture e delle attrezzature scolastiche

VALUTAZIONE DEL Comportamento Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente,

insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado	
Giudizio	Livello di riferimento (Descrizione sintetica)
- Ottimo (Voto 10)	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto.</p> <p>Partecipa attivamente a tutte le attività proposte apportando il proprio contributo.</p> <p>Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (Assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con regolarità le lezioni.</p> <p>Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi.</p> <p>Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.</p> <p>Partecipa con assiduità e impegno a tutte le</p>

	<p>attività didattiche.</p> <p>Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico e il Regolamento di Istituto.</p>
- Distinto (Voto 9)	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta correttamente con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.</p> <p>Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</p> <p>Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (Assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con regolarità le lezioni.</p> <p>Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici. Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi.</p> <p>L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.</p> <p>Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche.</p> <p>Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico e il Regolamento di Istituto.</p>
- Buono (Voto 8)	COLLABORARE E PARTECIPARE

	<p>(Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.</p> <p>Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte.</p> <p>Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con discreta regolarità le lezioni.</p> <p>Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.</p> <p>Porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi.</p> <p>L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Non ha mai avuto note disciplinari (Scuola Primaria).</p> <p>Ha riportato non più di tre sanzioni disciplinari (Per Scuola Secondaria di I Grado).</p> <p>Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche.</p> <p>Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico e il Regolamento di Istituto.</p>
- Discreto (Voto 7)	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>(Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p>

	<p>Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti.</p> <p>Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità.</p> <p>Partecipa con sufficiente interesse alle attività di gruppo proposte.</p> <p>Si sta avviando a rispettare i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (Assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con discreta regolarità le lezioni.</p> <p>Assolve in modo abbastanza regolare gli obblighi scolastici.</p> <p>Se sollecitato porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi.</p> <p>L'alunno non ha ancora interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Ha avuto richiami.</p> <p>Partecipa con sufficiente continuità alle attività didattiche.</p> <p>Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p>
<p>- Sufficiente (Voto 6)</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti.</p> <p>Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità.</p> <p>Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte.</p>

	<p>Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (Assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con discontinuità le lezioni. Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici. Opportunamente guidato, porta a termine i lavori assegnati. L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami o note disciplinari (Scuola Primaria). Ha riportato più di tre sanzioni disciplinari e/o non più di una sanzione disciplinare grave (Scuola Secondaria di I Grado). Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche. Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p>
<p>Insufficiente (Voto 5)</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti. Non sa gestire la conflittualità. Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte. Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>

	<p>(Assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta saltuariamente le lezioni.</p> <p>Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici.</p> <p>Non porta a termine i lavori assegnati.</p> <p>L'alunno non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Ha avuto richiami e note disciplinari gravi e non ha dimostrato apprezzabili cambiamenti nonostante gli interventi educativi attivati.</p> <p>Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche.</p> <p>Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p>
--	---

Regolamento di disciplina

Tabella riassuntiva delle sanzioni

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE	Organo competente ad irrogarla
1. Ritardi e assenze non giustificate	Richiamo verbale; richiamo scritto e convocazione dei genitori per giustificare	Docente /Coordinatore di classe
2. Negligenza abituale nei confronti dei doveri scolastici -non svolgimento dei compiti -mancanza di materiale didattico(a)*	Richiamo scritto e convocazione dei genitori	Docente
3. Disturbo delle attività didattiche, curriculari ed extracurricolari (comprese le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione)	Richiamo verbale; ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione dei genitori; eventuale esclusione dalle attività didattiche che si svolgono al di fuori della scuola	Docente/Coordinatore di classe Consiglio di classe
4. Uso non consentito del telefono cellulare o di altri apparecchi elettronici(b)** (Regolamento specifico in allegato)	Ammonizione scritta; convocazione dei genitori; eventuale sospensione dalle attività didattiche	Docente/ Coordinatore di classe Dirigente Scolastico su delibera del C.d.C
5. Fumare all'interno della scuola	Ammonizione scritta e convocazione dei genitori. Multa prevista dalla normativa vigente. In caso di comportamento recidivo, si prevede la sospensione fino a cinque giorni	Docente/Coordinatore di classe Dirigente Scolastico su richiesta del C.d.C.

6. Uso di un linguaggio blasfemo, osceno, scorretto ed offensivo verso gli altri	Ammonizione scritta, convocazione dei genitori, sospensione fino a cinque giorni	Docente/ Coordinatore di classe Dirigente Scolastico su richiesta del C.d.C.
7. Sporcare e/o danneggiare materiali, arredi, strutture	Ammonizione scritta sul registro di classe e ripulitura e/o risarcimento del danno; sospensione fino o oltre cinque giorni. La durata della sospensione si intende commisurata alla gravità del fatto. Nel caso di comportamenti particolarmente gravi (atti vandalici), si prevede la possibilità di allontanamento dalla scuola anche oltre quindici giorni. (c)***	Docente/ Coordinatore di classe Dirigente Scolastico su richiesta del C.d.C. Consiglio d'Istituto (nel caso di allontanamento dalla scuola superiore a quindici giorni)
8. Compromissione della incolumità personale ed altrui	Convocazione dei genitori; se il comportamento è recidivo: esclusione dalle attività che si svolgono al di fuori della scuola; eventuale sospensione fino o oltre cinque giorni	Docente/Coordinatore di classe Consiglio di classe Dirigente Scolastico su richiesta del C.d.C.
9. Esercitare violenze psicologiche; commettere atti di bullismo e/cyberbullismo verso gli altri con scritti, parole, atti contro la dignità della persone	Richiamo scritto sul registro di classe e convocazione dei genitori ed esclusione dalle attività che si svolgono al di fuori della scuola; eventuale allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del fatto o al persistere della situazione di pericolo: a) Fino a 15 giorni b) Oltre i 15 giorni (c)*** c) fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione	Docente/Coordinatore di classe Consiglio di classe Dirigente Scolastico su richiesta del C.d.C. Consiglio d'Istituto (nel caso di allontanamento dalla scuola superiore a quindici giorni)

	all'esame di stato (d)****	
10. Esercitare violenze fisiche verso gli altri	<p>Richiamo scritto sul registro di classe e convocazione dei genitori ed esclusione da tutte le attività che si svolgono al di fuori della scuola;</p> <p>eventuale allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del fatto o al persistere della situazione di pericolo:</p> <p>a) fino a 15 giorni b) oltre 15 giorni(c)*** c) fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato(d)****</p>	<p>Docente/Coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente Scolastico su richiesta del C.d.C.</p> <p>Consiglio d'Istituto (nel caso di allontanamento dalla scuola superiore a quindici giorni)</p>

Per gli **alunni della Scuola Primaria la sospensione dalla scuola**, andrà valutata in **gravissimi casi** dal consiglio di classe.

Note

- a) ***Non è consentito ai genitori consegnare al personale della scuola, perché li si consegnino ai propri figli, materiali di qualunque genere e a qualunque titolo dimenticati:** questa regola si giustifica con il fine educativo di far maturare nei ragazzi il senso della responsabilità personale in ordine ai doveri scolastici, e tiene anche in debito conto l'impossibilità per il personale – considerato il numero esiguo dei collaboratori scolastici della nostra scuola – di soddisfare tutte le eventuali richieste.

****Tale divieto si intende per tutelare il diritto alla riservatezza dell'utenza. L'uso dei *tablet* e altri dispositivi mobili è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante, come da **Regolamento per l'uso dei telefoni cellulari, dispositivi mobili e TIC da parte degli alunni (Integrazione del Regolamento Disciplinare per gli alunni, approvato nella seduta del C.d.I. del 10/10/2017; allegato 1).** Negli altri casi la scuola non potrà ritenersi responsabile per usi impropri**

e/o per furti o smarrimenti
b) Si ricorda che la riproduzione e la divulgazione di immagini e/o video senza l'autorizzazione dei soggetti ripresi può far incorrere in denunce penali nei confronti dei genitori o di chi ne fa le veci
c) *** Tale sanzione è erogata dal Consiglio di Istituto
d) ****Perché si possa erogare tale tipo di sanzione, devono ricorrere congiuntamente le seguenti condizioni: 1) Situazione di recidiva, in caso si sia violata la dignità e il rispetto della persona, oppure 2) atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale ovvero 3) non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile dell'alunno nella comunità nel corso dell'anno scolastico

Allegato 1

Regolamento per l'uso dei telefoni cellulari, dispositivi mobili e TIC da parte degli alunni

(Integrazione del Regolamento Disciplinare per gli alunni, approvato nella seduta del CdI del 10/10/2017)

Questo regolamento si applica principalmente alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto e, per quanto riguarda le sanzioni connesse a un uso improprio dei dispositivi mobili, anche alla scuola primaria.

Si distingue tra due casi d'uso principali:

1. Uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere
2. Utilizzo delle funzioni dei tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica.

Caso 1. Uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere

Per quanto riguarda il **caso 1**, si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007) ed il regolamento di Istituto dell'I.C. Via E. Macro: pertanto l'ingresso e/o l'uso del cellulare a scuola **non è consentito**. Come appare ovvio non sarà in nessun caso permesso utilizzare tale strumentazione (qualora in dotazione al ragazzo/a) per ricevere/effettuare **chiamate, SMS** o altro tipo di messaggistica e/o giocare.

Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma vale anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica. L'estensione del divieto agli altri momenti di permanenza a scuola (intervallo, mensa, cambio dell'ora, ecc.), oltre a rispondere a necessità organizzative e di controllo, ha una motivazione educativa. Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso può essere consentito, se autorizzato dal docente, solo ed esclusivamente al di fuori delle attività legate all'aspetto didattico dell'uscita.

La **comunicazione con le famiglie**, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il **telefono della scuola**. Le famiglie hanno l'obbligo di collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa (si asterranno nel modo più assoluto dall'inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico, ben coscienti che non è consentito portare il cellulare a scuola e conseguentemente usarlo.)

Gli alunni, che dovessero essere provvisti di cellulare per evenienze svariate non coincidenti con quelle scolastiche, sono tenuti **a mantenere i loro telefoni spenti durante l'intera permanenza a scuola**. Le contravvenzioni

alle prescrizioni e divieti di cui a questo punto 1) sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata.

Caso 2. Utilizzo delle altre funzioni che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica

Il caso 2 risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse. Esse si riferiscono allo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici. Queste attività sono pensate per favorire negli alunni l'acquisizione di **competenze digitali**, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie, in linea con le Indicazioni nazionali per la scuola del primo ciclo. Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea.

Il curriculum della Scuola e il modello didattico sperimentale della cl@sse2.0 prevede l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (di seguito TIC) da parte degli insegnanti e da parte degli alunni. Gli utenti, siano essi maggiorenni o minori, devono essere pienamente consapevoli dei rischi a cui si espongono quando navigano in rete. Di fatto esiste la possibilità che durante il lavoro online si possa entrare accidentalmente in contatto con materiale inadeguato e/o illegale, pertanto la Scuola promuove l'adozione di strategie che limitino l'accesso a siti e/o applicazioni illeciti: è infatti dovere della Scuola garantire il diritto dei minori all'accesso alla rete e adottare nel contempo tutti i sistemi di sicurezza conosciuti per diminuire le possibilità di rischio nella navigazione. In questo contesto, gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di stabilire regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose. Resta fermo che non è possibile garantire una navigazione totalmente priva di rischi e che la Scuola e gli insegnanti non possono assumersi le responsabilità conseguenti all'accesso accidentale e/o improprio a siti illeciti o al reperimento ed uso di materiali inappropriati.

L'uso dei *tablet* e altri dispositivi mobili è pertanto consentito, ma **unicamente su indicazione del docente**, con **esclusiva finalità didattica**, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante. Negli altri casi la scuola non potrà ritenersi responsabile per usi impropri e/o per furti o smarrimenti.

Durante l'attività didattica:

Ogni insegnante nel libero esercizio della sua professionalità può avvalersi dei seguenti strumenti: tablet, postazioni PC, LIM e/o schermi TV e proiettori in aula insegnanti, nelle classi e nei laboratori.

Ogni insegnante deve:

- a) Illustrare ai propri allievi le regole di utilizzo contenute nel presente documento
- b) Controllare che l'accesso degli alunni alla rete avvenga sempre e solamente sotto la propria supervisione e unicamente con gli strumenti messi a disposizione dalla scuola
- c) Dare chiare indicazioni sul corretto utilizzo della rete (Internet, piattaforma studenti ecc.), condividendo con gli alunni la Netiquette e vigilando sul rispetto della stessa
- d) Assumersi la responsabilità della tracciabilità dell'utilizzo e del mantenimento in buono stato della strumentazione tecnologica da lui stesso e dagli alunni utilizzata, segnalando prontamente eventuali malfunzionamenti o danneggiamenti al tecnico informatico
- e) Non divulgare le credenziali di accesso agli account (username e password) e/o, nel caso ne sia a conoscenza, alla rete wifi
- f) Nel caso si sia effettuato l'accesso al proprio account dalla postazione di classe non allontanarsi lasciandola incustodita, se non prima di aver effettuato la disconnessione
- g) Non salvare sulla memoria locale della postazione di classe file contenenti dati personali e/o sensibili
- h) Proporre agli alunni attività di ricerca di informazioni in rete fornendo opportunamente loro indirizzi dei siti e/o parole chiave per la ricerca cui fare riferimento (creati per la didattica, istituzionali e/o preventivamente verificati dall'insegnante stesso specie con riferimento alla sicurezza degli stessi ed al rispetto dei diritti di proprietà intellettuale)

Gli alunni sono tenuti a:

- a) Utilizzare le TIC e sempre sotto la supervisione del docente: LIM presenti nelle classi, laboratori didattici, PC portatili, tablet, notebook. Costituiscono eccezione i casi di comprovata necessità (situazioni di handicap, certificazione dsa) per i quali è possibile l'utilizzo a scuola del PC personale dell'alunno, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico
- b) Accedere all'ambiente di lavoro con il corretto account, non divulgandone le credenziali di accesso (username, password) e archiviare i propri documenti in maniera ordinata e facilmente rintracciabile nella cartella personale presente nel Server della didattica o su supporto esterno
- c) In caso di riscontro di malfunzionamenti della strumentazione e/o di contatto accidentale con informazioni, immagini e/o applicazioni inappropriate comunicarlo immediatamente all'insegnante
- d) Non eseguire tentativi di modifica della configurazione di sistema delle macchine
- e) Accedere alla rete solo in presenza o con l'autorizzazione dell'insegnante responsabile dell'attività
- f) Non utilizzare la strumentazione della scuola a scopi personali, ludici e/o ricreativi (a meno che l'attività didattica non lo preveda esplicitamente)
- g) Non utilizzare propri dispositivi esterni personali senza aver acquisito il permesso da parte dell'insegnante

h) Chiudere correttamente la propria sessione di lavoro

Ribadendo che **in nessun caso** le riprese audio/video potranno essere eseguite di nascosto, **senza il consenso dell'insegnante**, e tenendo conto delle recenti indicazioni del Garante della privacy (*La privacy a scuola. Dai tablet alla pagella elettronica. Le regole da ricordare*), si ricorda che la registrazione delle lezioni è possibile solo per usi strettamente personali e, pertanto, previa autorizzazione del docente. La **diffusione** di contenuti è inoltre sempre **subordinata** al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografiche effettuate all'interno degli ambienti scolastici e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. E' infatti "bene ricordare che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in **veri e propri reati**" (Garante della privacy, *La privacy a scuola. Dai tablet alla pagella elettronica. Le regole da ricordare*).

DISPOSIZIONI PER UN CORRETTO UTILIZZO DELLE STRUMENTAZIONI (TABLET, NOTEBOOK, ECC.) DELLE POSTAZIONI LIM E PC NELLE AULE E NEI LABORATORI

Le LIM, i PC portatili, i tablet e i notebook, i televisori e i proiettori nonché gli accessori presenti nelle aule e nei laboratori sono una risorsa preziosa per l'insegnamento e richiedono un utilizzo corretto e consapevole da parte dei docenti. Responsabili sono i docenti: è vietato affidarne la movimentazione e la preparazione agli alunni considerata l'estrema delicatezza delle connessioni dei cavi e degli accessori. Durante l'intervallo e i cambi dell'ora è compito del docente vigilare sul permanere della postazione in condizione di sicurezza. Il docente o il coordinatore di classe deve segnalare ogni malfunzionamento e/o danneggiamento (del PC, dello schermo, cavi, ecc.) al DSGA che si rivolgerà al tecnico informatico esterno.

Accesso a Internet 1. L'accesso a Internet è consentito al personale docente e non docente solo per uso didattico e/o di formazione e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità di un insegnante. 2. La rete non può essere utilizzata per scopi vietati dalla legislazione vigente. 3. L'utente è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'utilizzo di Internet. 4. E' vietato inserire sui PC programmi contenenti virus o scaricare software non autorizzati da internet. 5. Gli insegnanti che verificano un uso delle TIC contrario a disposizioni di legge o del regolamento interno devono darne comunicazione al Dirigente Scolastico.

Tabella Allegato 1

Provvedimenti disciplinari connessi all'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici mobili/fissi

Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
L'alunno non ha il cellulare spento (caso 1) o silenzioso (caso 2 e riceve chiamata/notifica di messaggio)	Prima volta	<i>Richiamo verbale (con annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul libretto/diario)</i>	Docente
	Seconda volta	<i>Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario)</i>	Docente
	Uso reiterato	<i>Convocazione della famiglia In seguito: provvedimento disciplinare</i>	Coordinatore della classe – Dirigente Scolastico – Consiglio di classe
L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, partecipazione a riprese audio/video o foto ecc.)	Prima volta	<i>Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario). Eventuale intervento del dirigente scolastico</i>	Docente – Dirigente Scolastico
	Uso reiterato	<i>Convocazione della famiglia. In seguito: convocazione consiglio di classe straordinario provvedimento disciplinare</i>	Coordinatore della classe – dirigente scolastico – consiglio di classe
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta		<i>Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della</i>	Docente – consiglio di classe

		<i>stessa. Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su libretto/diario</i>	
L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza autorizzazione		<i>Nota sul registro di classe e convocazione del consiglio di classe straordinario Provvedimento disciplinare contemperato alla gravità.</i>	Docente - Consiglio di classe - Dirigente Scolastico
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso. L'acquisizione senza permesso costituisce aggravante.		<i>Nota sul registro di classe e convocazione del consiglio di classe straordinario Provvedimento disciplinare contemperato alla gravità Eventuale denuncia agli organi di polizia.</i>	Docente - Consiglio di classe - Dirigente Scolastico Consiglio di Istituto per sospensioni oltre i 15 gg.

L'alunno utilizza la rete per scopi contrari alle leggi		<i>Nota sul registro di classe e convocazione del consiglio di classe straordinario Provvedimento disciplinare contemperato alla gravità. Eventuale denuncia agli organi di polizia.</i>	Docente - Consiglio di classe - Dirigente Scolastico Consiglio di Istituto per sospensioni oltre i 15 gg.
--	--	---	--

L'Organo di garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, **all'Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di 10 giorni.**

1. Dell'Organo di Garanzia fanno parte: **due docenti** designati dal Consiglio di Istituto, **due genitori** eletti dal Consiglio d'Istituto e un **ATA designato dal Consiglio di Istituto.**
2. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico. Dura in carica 3 anni, come il Consiglio di Istituto. Il numero legale perché si dia corso alla seduta dell'Organo di Garanzia è il 50% più uno dei componenti. La decisione viene presa a maggioranza assoluta dei presenti. Non possono esserci astenuti. In caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico.
3. L'Organo di Garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse concreto, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento interno dell'Istituzione scolastica (per quanto non descritto nel presente paragrafo si farà riferimento al paragrafo Impugnazioni pag. 4).